



Ordine dei Medici Chirurghi e  
Degli Odontoiatri del VCO



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale  
del Verbano Cusio Ossola

SOC Specialistica Ambulatoriale  
SOC Medicina e Geriatria  
SOC Oncologia

## Piorrea e carie, si possono prevenire e si devono curare

La malattia parodontale (comunemente detta piorrea) e le carie, sono l'espressione di una infezione microbica spesso sottovalutata, sono causate da errate abitudini alimentari, specie nell'infanzia, ma sostenute da insufficiente igiene orale!

I residui di cibo tendono a fermentare per l'azione dei microrganismi che vivono nella bocca e che si moltiplicano, questo fenomeno provoca un'infezione dei tessuti dove avviene la proliferazione batterica, alle gengive ed all'osso che sostiene il dente, oltre ad intaccare e demolire lo smalto che ricopre il dente. Se trascurata nel tempo si manifesta con infezioni acute delle gengive o della polpa dentale, fino a provocare la perdita di sostegno osseo al dente o la progressiva erosione dello smalto fino alla diffusione dell'infezione alle ossa mascellari. Queste infezioni croniche e generalmente con pochi sintomi, possono oltre a dare effetti locali, influenzare l'intero organismo per:

- 1) passaggio diretto dei microbi nel circolo sanguigno e provocare infezioni localizzate nei più svariati distretti di difficile trattamento (valvole cardiache, protesi ortopediche, focolai accessuali al cervello al fegato ecc.)
- 2) provocare una risposta anticorpale anomala (con danno ai reni, alle valvole cardiache, alle articolazioni, agli occhi alla pelle ecc.)
- 3) lo stato di infiammazione cronica asintomatica, prolungato nel tempo può condizionare la risposta dell'organismo alla terapia specifica per determinate patologie (malattie cardiovascolari, diabete, affezioni polmonari, nel paziente oncologico ecc.)
- 4) in particolari situazioni è indispensabile l'assenza di focolai infettivi nella bocca, prima di procedere con particolari trattamenti medici (terapie oncologiche, osteoporosi, assunzione cronica di cortisonici, ecc.) o trattamenti chirurgici (sostituzione di protesi valvolari cardiache, protesi vascolari, protesi ortopediche, candidati al trapianto d'organo, ecc.)
- 5) il disagio psicologico di relazionarsi con altre persone per la mancanza di alcuni elementi dentali o per una fastidiosa alitosi, il benessere del paziente disabile e non ultimo la precoce prevenzione di lesioni cancerose del cavo orale

Pazienti candidati a trapianto d'organo  
o già sottoposti a trapianto

Malattie della pelle:  
psoriasi, orticaria, lichen

Infezione di protesi valvolari  
o ortopediche

Prevenzione del carcinoma del cavo orale

Malattie oncologiche

Trattamento dell'osteoporosi

Paziente disabile

Malattia reumatica

Artriti reumatiche

Diabete

Endocardite

Affezioni oculari

Nefropatie

Accessi al cervello, fegato ecc.

Malattie respiratorie croniche

Trattamento cronico con cortisonici

Pazienti candidati a sostituzione di valvole cardiache o  
impianto di protesi ortopediche

Disagio psicologico di natura estetica  
o relazionale

**CHIEDI INFORMAZIONI AL TUO MEDICO CURANTE O  
AL TUO DENTISTA DI FIDUCIA**